

## PREMIO CAPPERUCCIO

**LIVORNO.** Era il 1606 quando, nella chiesa della Fortezza Vecchia, Ferdinando I de' Medici consegnava il "capperuccio", un vestito di velluto rosso, a Bernadetto Borromei, il primo gonfaloniere della città labronica. Ieri, nella sala delle cerimonie del Comune, che ospita il vestito originale, il Lions Club Porto Mediceo ha assegnato il Premio Capperuccio a Elio Toaff, rabbino emerito della comunità ebraica romana. Una

targa di grande valore che ogni anno il club dona a un livornese che con il suo agire ha dato prestigio alla nostra città. In passato è stata conse-

gnata anche al presidente emerito Carlo Azeglio Ciampi e al vescovo Simone Giusti. Una cerimonia solenne, alla quale hanno preso parte il sindaco, il presidente del Lions Club Gaspare Renda, il nipote del rabbino Gabriele Bedarida e il presidente della comunità ebraica di Livorno Samuel Zarrough, che ha avuto l'onore di ritirare il premio al posto di Elio Toaff, assente per pro-

La consegna del Premio Capperuccio per Elio Toaff. A destra il presidente uscente della comunità ebraica livornese Samuel Zarrough



# Un ponte tra culture

## *Al rabbino Toaff il riconoscimento: uomo illustre*

blemi legati alla sua età. Un riconoscimento assegnato: «Per la fede negli ideali altissimi di libertà, democrazia e comunione tra i popoli di qualunque religione — si legge nella motivazione — per l'impegno attivo nel dialogo ebraico-cristiano, nel quale si è distinto per il suo ruolo di interlocutore attento, sensibile e partecipe». Parole di apprezzamento dal sindaco Cosimi: «Un livornese

che ha saputo dare lustro alla città e che ha creato un ponte tra culture diverse. Insieme a lui ricordo anche Ciampi e monsignor Ablondi, figure emblematiche per Livorno e non solo». Un forte legame unisce il rabbino alla nostra città, tanto che più volte Zarrough, durante la cerimonia, ha sottolineato il desiderio di Toaff di tornare a Livorno. Pur non essendo presente, il rabbino ha

inviato un discorso per ringraziare il Lions Club del riconoscimento. «Un premio che accetto con grande onore — ha scritto Toaff - e che è dedicato a tutti gli ebrei di Livorno. Un riconoscimento che posso condividere con il mio amico e concittadino Carlo Azeglio Ciampi», che per l'occasione ha inviato una lettera per congratularsi.

**Valeria Cappelletti**